



# La Cerva di sant'Egidio

Anno XVI N° 41 - 8 Settembre 2013 XXIII Domenica del T. Ordinario



**1ª LETTURA SAPIENZA (9,13-18)**  
**2ª LETTURA FILEMONE (9<sup>o</sup>-10,12-17)**  
**VANGELO DI LUCA (14,25-33)**

**BOLLETTINO PARROCCHIALE**  
Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. & fax 0547-384788  
Sito: [www.parrocchiasantegidioabate.it](http://www.parrocchiasantegidioabate.it) e-mail: [info@santegidioabatz.it](mailto:info@santegidioabatz.it)  
**Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail:** [parrocchiadisegidio@gmail.com](mailto:parrocchiadisegidio@gmail.com)

**«Entrare nella logica della croce  
Cristo è il rivelatore del Padre»**

**Riflessione**

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

Gesù è esigente quando chiama qualcuno a seguirlo. Egli ci avverte che per entrare nel Regno dei Cieli bisogna essere disposti a rinunciare a molte cose. Persino l'amore per le persone più care, come mamma e papà, deve passare in secondo piano quando si è discepoli di Gesù. Amarlo non solamente un po' di più, ma più di tutto e di tutti. Mettere Gesù al primo posto.

**«Difendiamo i cristiani nel mondo»  
Uccisi, torturati, stuprati.  
Il Meeting lancia appello e raccolta di firme  
(tratto dal corriere di Cesena)**

E, prima di impegnarsi a seguirlo, invita a calcolare le forze come farebbe un costruttore oppure un generale dell'esercito, perché non capiti di fallire. «Mettiti prima a considerare il costo dell'impresa, perché non ti accada di incominciare e non poter finire».

**RIMINI.** Migliaia di cristiani vengono uccisi in ogni angolo del mondo, perseguitati per la propria fede. Il Meeting fa proprie le parole pronunciate da Papa Francesco in occasione della Giornata Missionaria: un pensiero ai cristiani in difficoltà a professare la propria fede. Ci pensa così Emilia Guarnieri, presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli, al termine della Santa Messa con la quale è stata inaugurata la 34ª edizione dell'evento riminese, a lanciare con forza il proprio appello. «Lanciamo un appello per i cristiani perseguitati - ha detto Emilia Guarnieri - . Ogni anno 100mila cristiani vengono uccisi in tutto il mondo», tantissimi altri subiscono «stupri, torture e rapimenti». Una realtà «drammatica e taciuta». Una violenza continua che «non può più essere ignorata», perché un cristiano perseguitato rappresenta anche una «minaccia alla pace». Le istituzioni, a qualunque livello, sono quindi invitate «a fare il possibile per difendere l'esistenza dei cristiani nel mondo».

Quando Gesù pronuncia queste parole lo seguono grandi folle. Fra questa gente, tanti non si sono ancora resi conto della serietà e dell'impegno che comporta la sua chiamata. Si illudono di andare incontro al successo e al trionfo. Neppure lontanamente sono preparati ad abbracciare la Croce.

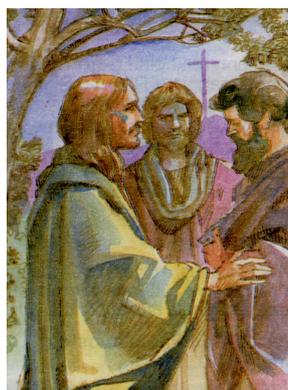
Il Meeting in questi trentaquattro anni di dialogo e confronto - ha aggiunto - sono la dimostrazione che il «desiderio di giustizia rende amiche persone diverse».

Gesù li mette in guardia da questa terribile tentazione e dice che la prova dell'amore vero e sincero è di prendere la Croce su di sé e seguirlo.

Seguire Gesù ed essere suoi discepoli significa comportarsi come egli stesso si è comportato, accettando con amore le sofferenze, piccole o grandi, di ogni giorno, per la salvezza di molti fratelli.

Quante volte anche noi ci troviamo di fronte a questa tentazione...! Siamo capaci di riconoscere Gesù che passa e chiede di portare con lui la nostra piccola Croce? Ogni sacrificio, ogni piccola obbedienza, lo sforzo di essere buoni con tutti, la rinuncia a tutto ciò che dispiace a Gesù è "portare la Croce" dietro a Lui. La Mamma Celeste ci aiuti ad offrire ogni piccola Croce con amore a Gesù.

**Commento di don Carlo De Ambrogio**



**«Chi di voi,  
volendo costruire  
una torre, non  
siede prima a  
calcolare la spesa,  
se ha i mezzi  
per portarla  
a compimento?»**

## A V V I S I

### ATTENZIONE ATTENZIONE

Si sta avvicinando il mese di Settembre e per la festa della nostra Parrocchia, chiediamo aiuto a tutti.

Tanti possono essere i modi e gli ambiti per dare una mano:

\* Se hai manualità c'è bisogno per montare l'impianto elettrico e le attrezzature nello stand della cucina.

\* Se ti piace lavorare in cucina, c'è spazio per te per preparare le pietanze che verranno servite.

\* Se semplicemente vuoi aiutare, c'è anche bisogno, al termine di ogni serata, di riordinare e lavare le stoviglie in modo che il giorno dopo sia tutto pronto per ricominciare.

La festa della Parrocchia è di tutti e per tutti.



Per offrire la tua disponibilità puoi telefonare: a Gabriella 3391732464 oppure in Parrocchia - 0547 384788

**Da domenica 15 Settembre**

**Orario SS. Messe**

**08:00 - 09:30 - 11:00**

\*\*\*\*\*

**Ragazzi Cresima**

**Presentazione alla Comunità**

**Domenica 8 Settembre ore 10:00**

\*\*\*\*\*

**Catechesi cresimandi**

**2<sup>a</sup> Media**

**lunedì e giovedì ore 16:30 - 17:30**



## S-fatto(r)

*serata d'arte varia ed improbabile.*

Hai un talento?

Quando canti sotto la doccia riesci a far fare più schiuma allo shampoo?

Pensi di essere un comico?

Balli meglio di Tony Manero?

Sai suonare qualcosa

(compresi clacson e citofono)?

Hai sempre desiderato duettare

con tuo cognato, tua suocera,

il tuo vicino di casa, il tuo criceto

## Noi vogliamo te

Stiamo organizzando per Otto. - Nov. 2013 delle serate d'arte aperte a tutti coloro che desiderano esibirsi in: canto, ballo, recitazione, imitazioni, prestidigitazione, e chi più ne ha più ne metta!



*Se hai voglia di partecipare, puoi iscriverti entro*

**Domenica 8 settembre 2013**

**telefonando al numero 338 9718880**

**Le audizioni si terranno**

**venerdì 20 Settembre 2013**

*Lo scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi per contribuire alla sistemazione degli impianti luci e audio del Teatro Bogart*

**Parrocchia Sant'Egidio - comitato per la salvaguardia del buonumore e della tagliatella**

*A settembre tra le varie iniziative per la festa della parrocchia, siamo soliti allestire una pesca di beneficenza, che desideriamo sia sempre più ricca e allettante. Per questo chiediamo il contributo di tutti coloro che possono donare suggerimenti, tempo, oggetti dignitosi o denaro*



**L'eterno riposo  
dona a lui  
o Signore.**

**Russo Alfonso**

**n. 02-01-1936**

**m. 22-08-2013**

PARROCCHIA SANT'EGIDIO ABATE  
CESENA  
TEL. 0547 / 384788

## **A TUTTI GLI EX - PARROCCHIANI DI SANT'EGIDIO**

Carissimi,

quest'anno all'interno dei festeggiamenti per i 60 anni della parrocchia si è pensato di promuovere una singolare iniziativa:

la "**RIMPATRIATA**" di tutte quelle persone che per un lungo o breve periodo hanno vissuto a Sant'Egidio.

La nostra parrocchia a partire dagli anni '50 ha conosciuto un imponente fenomeno di immigrazione. Sono tante però le persone che ora, per un motivo o l'altro, abitano altrove.

**Si è pensato, perciò, ad organizzare per**

**SABATO 7 SETTEMBRE 2013**

**un momento di festa e di ritrovo con il paese e con la sua gente.**

**Ciò che ci spinge è solo il desiderio di riunire persone che hanno condiviso parte della loro vita costruendo un pezzetto della storia della parrocchia.**

## **PROGRAMMA**

18.30 - S. MESSA

19.30 - CENINSIEME

Vi saluto e vi aspetto con gioia.

*don Gabriele*

Sant'Egidio, 6 agosto 2013



PARROCCHIA DI  
SANT'EGIDIO

# Festa della Parrocchia 1 - 8 settembre 2013

Domenica 1 settembre  
Festa di Sant'Egidio  
ore 16,30

**Messa e Unzione degli Infermi**  
presieduta dal  
vescovo emerito di Makeni  
**Mons. Giorgio Biguzzi**

Domenica 8 settembre  
ore 10,00  
Messa  
e presentazione dei  
cresimandi  
presieduta da  
Don Derno Giorgetti  
alla vigilia del suo ritorno in  
Venezuela



## Programma

Martedì 3 - ore 20,30  
Mercoledì 4 - 20,30  
Giovedì 5 - ore 16,30

Sabato 7 - ore 18,30  
Domenica 8 - ore 18,30

## religioso:

triduo  
triduo  
rosario  
con Radio Maria (al cimitero degli inglesi  
S Messa per gli (ex) parrocchiani  
vespri

## Momenti di fraternità

Giornata della cooperazione in collaborazione con la BANCA DI CESENA  
Venerdì 6 ore 19,00 **CENINSIEME** - Scuola di ballo MARIPOSA  
**RIMPATRIATA** degli "ex" di San Zili!!  
Sabato 7 ore 19,00 **CENINSIEME** - Gruppo musicale parrocchiale  
**GIORNATA DELLA COMUNITA'**  
Domenica 8 ore 19,00 **CENINSIEME** - Quadri d'esperienze estive

Sabato 7 settembre

Iscrizioni ai gruppi di catechesi

PESCA DI BENEFICENZA

# PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA 19-26 AGOSTO 2013

## Il viaggio.

Il pellegrinaggio parte con il ritrovo **alle 02:00 di lunedì 19 mattina alla Chiesa di S. Egidio**, dove a chi arrivava non si sapeva se dire buona sera, buona notte o buon giorno. Capisco quasi subito, e ho la conferma durante il viaggio verso Roma, che il gruppo nel quale ci siamo aggregate io e mia mamma (scoprendo poi che non eravamo le sole fuori Parrocchia) è molto affiatato, gentile ed accogliente.

Arrivati a **Tel Aviv** ci si sposta immediatamente ad **Haifa** al **Santuario Stella Maris sul Monte Carmelo** per celebrare la prima Messa del Pellegrinaggio insieme agli altri gruppi partiti con noi da Roma. Quand'ecco che, durante il viaggio verso **Nazareth** ed un meritato riposo, scopriamo che questo è solo il primo di 8 gironi da 48/72 ore l'uno!!!

**Martedì 20.** Ci spostiamo, grazie al nostro fidato autista Hannàn, verso il **Monte Tabor** al **Santuario della Trasfigurazione** (nella foto) dove il nostro super Don Gabriele celebra la Messa in una cappella meravigliosa, così come tutto il resto del luogo. Ci si sposta poi a **Seforis** (sito archeologico) capitale della Galilea ai tempi di Gesù. Qui accusiamo un po' il caldo, ma siamo instancabili e trotterelliamo dietro a Don Gabriele con "Radio Maria" accesa per non perdere una sola parola della conoscenza infinita di quest'uomo, che ho appena conosciuto. Conosce ogni cosa successa duemila anni fa. Nel pomeriggio facciamo ritorno a **Nazareth** visitando la Chiesa Ortodossa dove si trova la cosiddetta *Sorgente di Maria*, il suk, una moderna moschea, la Sinagoga di Gesù (anche se in realtà non lo è), la **Basilica dell'Annunciazione** (nella foto) che è ubicata sopra alla grotta dove visse davvero Maria e dove ricevette l'Annunciazione. Avere Don Gabriele con noi ha fatto sì che si aprissero le porte del museo al di sotto di questa chiesa dove sono conservati splendidi capitelli, rocce con graffiti



teatro con vista sul Lago di Tiberiade, si è celebrato il matrimonio fra Marta e Gianluca, due di noi, semplice ma al tempo stesso molto coinvolgenti, eravamo tutti molto felici. Di seguito siamo andati a **Ta-bgha** il luogo del Primato di Pietro e dove è avvenuta la moltiplicazione dei pani, rappresentato da un bellissimo e famosissimo mosaico ai piedi dell'altare. Visita ad un altro sito archeologico, **Cafarnaon**, dove si trova la Grotta di Pietro e la sinagoga dove anche Gesù insegnò!

Il buon Hannàn ci trasporta verso il **Lago di Tiberiade** dove un battello ci porta dall'altra parte del lago per mangiare in un **kibbutz**: una "coopertiva" di agricoltori israeliani nata come ideale di eguaglianza, di lavoro a favore di essa; la direzione del kibbutz è formata da un numero ristretto di persone, e le decisioni vengono prese nell'assemblea generale; le regole riguardanti l'educazione dei bambini, erano fino a non molti anni fa piuttosto ferree, in quanto non potevano nemmeno vivere assieme alla famiglia.



raffiguranti la Croce Cosmica, e un graffito che riporta un saluto a Maria. Di seguito visita alla **Chiesa di San Giuseppe**, e relativa grotta dove si trova una fonte battesimale.

Nel tempo lasciatoci libero ci siamo un po' divisi e chi come me è ripassato dalla Basilica dell'Annunciazione ha potuto sentire in filo diffusione il Rosario recitato in arabo ("...*Salam Aleiukum Maria...*"). Ritornando in albergo per la cena abbiamo avuto la notizia dell'orario di sveglia del giorno dopo, reso meno duro dall'annuncio della celebrazione del matrimonio fra Gianluca e Marta.

Dopo cena ritrovo per scegliere e provare i canti da fare durante il rito, ben presto deviando in un "Romagna mia" che ha coinvolto tutti i presenti, anche qualcuno degli altri gruppi!!!

**Mercoledì 21.** Si parte per il **Monte delle Beatitudini** (nella foto si vede il Santuario), dove in uno splendido



teatro con vista sul Lago di Tiberiade, si è celebrato il matrimonio fra Marta e Gianluca, due di noi, semplice ma al tempo stesso molto coinvolgenti, eravamo tutti molto felici. Di seguito siamo andati a **Ta-bgha** il luogo del Primato di Pietro e dove è avvenuta la moltiplicazione dei pani, rappresentato da un bellissimo e famosissimo mosaico ai piedi dell'altare. Visita ad un altro sito archeologico, **Cafarnaon**, dove si trova la Grotta di Pietro e la sinagoga dove anche Gesù insegnò!

Il buon Hannàn ci trasporta verso il **Lago di Tiberiade** dove un battello ci porta dall'altra parte del lago per mangiare in un **kibbutz**: una "coopertiva" di agricoltori israeliani nata come ideale di eguaglianza, di lavoro a favore di essa; la direzione del kibbutz è formata da un numero ristretto di persone, e le decisioni vengono prese nell'assemblea generale; le regole riguardanti l'educazione dei bambini, erano fino a non molti anni fa piuttosto ferree, in quanto non potevano nemmeno vivere assieme alla famiglia.



Sul battello una sorpresa... alla partenza, **TUTTI IN PIEDI** per cantare l'*Inno di Mameli* diffuso dalle casse.

Ci siamo poi fermati in mezzo al lago per poter leggere un brano del vangelo e meditare, cullati dalle calme acque e da un silenzio coinvolgente. Arrivati al kibbutz, abbiamo mangiato: chi il pesce di san Pietro (buonissimo), chi altro cibo proposto. Partendo Hannàn propone a don Gabriele di visitare un villaggio ebraico dal nome Lavi dove entriamo in una sinagoga dove abbiamo per recitato lo "Shemà", la loro preghiera per eccellenza a tre cori.

Ritornando a Nazareth visitiamo la Chiesa delle **Nozze di Cana**, dove Don Gabriele celebra il rito per il rinnovo delle promesse matrimoniali per le coppie che sono in Pellegrinaggio con noi. Ritorno all'albergo e ascolto terrorizzato dell'orario di sveglia per il girono successivo.

**Giovedì 22.** Partiamo, sempre di buon'ora e con valigia in stiva, verso **Bet She'an** (sito archeologico), capitale della Decapoli in cui sono perfettamente conservati il



*Cardo Romano*, che abbiamo potuto ammirare nel suo percorso, e un anfi-teatro dove abbiamo fatto una bellissima foto di gruppo, rischiando comunque la sublimazione perché eravamo sotto un sole massimo. Sulla collina adiacente noto subito un albero stilizzato e la memoria mi riporta a *Jesus Chirst Superstar*, e infatti DonGa mi conferma che è esattamente quello del film in cui si impiccò Giuda. Di seguito andiamo a **Qasr El Yahud**, sito battesimale sul fiume Giordano dove rinnoviamo insieme le promesse battesimali. Breve sosta a **Gerico** per ammirare il **Sicomoro**; S. Messa nella Chiesa Franciscana, dove un frate americano ci ha spiegato fra le altre cose che è un centro di recupero e aggregazione ed insegnamento alla tolleranza verso altre religioni. Tappa a **Qumran** (nella



*foto*) dove nel lontano 1947 un pastorello, per ritrovare una pecora del gregge che sentiva belare, tirò alcuni sassi verso una grotta e, sentito il rumore di cocci rotti, trovò ivi conservati i cosiddetti **Rotoli del Mar Morto**, fra i quali l'importantissimo *Rotolo di Isaia*.

Dopo questo ritrovamento, le vecchie credenze che ci si trovasse di fronte ad un insediamento romano furono rivalutate, così come l'intero sito, e si è capito che ci si trovava davanti ad un monastero dove si ritiene vivessero gli **Esseni**, comunità di religiosi Ebraici, e si pensò subito che fossero stati loro a nascondere i rotoli.

Da lì ci avviciniamo verso il **Mar Morto** dove trascorriamo due ore di relax fra bagni e fanghi di vario tipo divertendoci, stando insieme e prosciugandoci!!!

Breve tappa alla sito del Buon Samaritano che purtroppo troviamo chiuso, ma scendiamo tutti ugualmente dal pullman e DonGa legge la parabola evangelica.

Si parte per **Gerusalemme**, si mangia in hotel e si fa una bellissima passeggiata notturna per la città: attraversiamo il quartiere Arabo, passando davanti al luogo del processo e della flagellazione di Gesù fino ad arrivare al **Muro Occidentale**, detto **Muro del Pianto**, dove nonostante l'ora (le 22:00 circa) le persone che pregano non mancano affatto.

**Venerdì 23.** Dedichiamo la giornata intera a **Gerusalemme** (nella foto), crocevia di tante religioni e genti diverse.



Ci spostiamo verso **San Pietro in Gallicantu** (luogo in cui Pietro pianse dopo aver rinnegato Gesù).



Torniamo nella città vecchia e camminiamo per le strade del quartiere ebreo e cristiano: un'esaltazione di odori di spezie, oreficerie, negozi di ogni genere, dai souvenir alle caramelle, genti varie.

Ci spostiamo verso il **Santo Sepolcro** (nella foto) sorto sui luoghi dove Gesù fu crocefisso, depresso, sepolto e dove infine resuscitò. Riusciamo a visitare il Sepolcro.

Don Gabriele celebra una messa nella Cappella dei Frati Francescani, la messa per me più coinvolgente ed emozionante del pellegrinaggio. Ci spostiamo sul *Sion Cristiano*, ovvero il **Cenacolo** luogo dove avvenne l'ultima cena, nel quale si trova una scultura raffigurante un ulivo dorato con tre rami, (donato dal vaticano), i quali rappresentano le tre principali religioni monoteiste.

Poi visitiamo la Chiesa della Dormizione di Maria (*dormizione* in greco vuol dire morte), e facciamo ritorno al Muro del Pianto che troviamo ancora pieno di gente che prega e passeggia, soprattutto Ebrei Ortodossi Hassidici coi loro caratteristici costumi: cappello a larghe falde o colbacco, cappotto lungo nero, calzini bianchi, boccoli ai lati del viso.

**Sabato 24.** Saliamo col pullman al **Monte degli Ulivi**, dove in cima visitiamo la **Cappella dell'Ascensione** (*nella foto*).

Scendendo dal monte camminando, troviamo la Chiesa del *Pater Noster*, dove sulle pareti del chiostro troviamo maioliche che indicano la preghiera in moltissime lingue. In questo luogo uno dei discepoli chiese a Gesù di insegnare loro a pregare, ed è qui che Gesù pronunciò per la prima volta questa preghiera.

Durante il nostro cammino ci fermiamo ad osservare il cimitero ebraico a pochissimi passi dal **Dominus Flevit**, dove viene celebra-



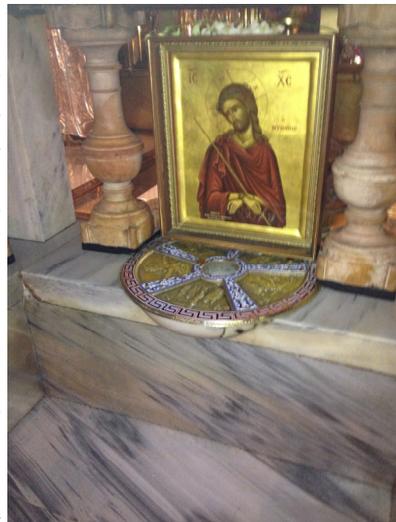
ta la messa in una chiesa bellissima con una finestra a mezzaluna dietro all'altare che fa scorgere un panorama suggestivo sulla città e sul Santo Sepolcro. Raggiungiamo i piedi del Monte degli Ulivi ed entriamo nell'**Orto del Getsemani** (*nella foto*) dove c'è un ulivo piantato da Papa Paolo VI nel 1964 e dove visitiamo la basilica francescana: buia, bellissima; inoltre riceviamo la benedizione di un Frate molto simpatico sulla porta di essa. Si è riscontrato che tutti gli ulivi all'interno di questo giardino hanno la medesima caratteristica genetica, che non si trova in nessun altro ulivo di Gerusalemme. Attraversiamo



la strada ed entriamo nella **Chiesa dell'Assunzione di Maria** (chiesa ortodossa e Armena) dove visitiamo la **Tomba di Maria** avvicinandosi recitando il rosario. Ci spostiamo alla Chiesa di S. Anna ritornando nella città vecchia, dove Don Gabriele ci chiede di cantare a cappella facendoci notare l'acustica fantastica di questa costruzione crociata.

Al fianco di essa visitiamo la **Piscina Probatica**, chiamata così perché qui venivano lavate le pecore per essere poi sacrificate. Ci portiamo all'arco di Adriano, vecchia porta di Gerusalemme, ora inglobato in parte in una chiesa (un arco laterale) e mezzo arco principale all'esterno con l'altro inglobato in un'abitazione.

Da qui visitiamo il **Litostroto** (cortile lastricato) dove venne processato e giudicato Gesù. Torniamo al Santo Sepolcro per visitare il **Calvario** (*nella foto*) e la Grotta di S. Elena. Ci trasferiamo a Betlemme.



**Domenica 25.** Lasciamo momentaneamente Betlemme per far visita al Santuario della Visitazione (di Maria alla Cugina Elisabetta) sito ad **Ain Karem**, luogo della nascita di S. Giovanni Battista. Nel pomeriggio ritorniamo a Betlemme visitando il **Museo dell'Olocausto** dove, fra le altre cose, mi ha colpito moltissimo l'ala del museo dedicata ai bambini morti: una sala completamente buia illuminata solo da un gioco di specchi che riflettevano candeline in un gioco infinito di lucine fluttuanti. Qui una voce scandiva nome, età e nazionalità dei singoli bambini mor-



ti nei campi di concentramento. Ci portiamo al **Campo dei Pastori**, dove questi annunciarono agli altri la nascita di Cristo. In una grotta Don Gabriele celebra la messa di Natale. Visitiamo di seguito la Basilica e la **Grotta della Natività** (*nella foto*) con al suo interno la mangiatoia, luogo preciso della nascita di Gesù. La **Grotta di San Girolamo** (primo traduttore latino della Bibbia) e la **Grotta del Latte** sono chiuse.

**Lunedì 26.** Partiamo per l'aeroporto facendo tappa ad **Emmaus Nicopolis** sito archeologico in cui Don Gabriele celebra la Messa per noi, ultima in **Terra Santa** in un luogo contornato da piante ed alberi.



Facciamo una breve visita al Santuario della comunità di laici e consacrati che lì vi abita, non amano essere fotografati e passano le loro giornate in contemplazione e preghiera; in effetti, l'antico sito romano si trova alla base di questa piccola altura, qualche passo in salita e subito ci troviamo immersi in un piccolo angolo di verde, dentro il quale una bianca struttura cela una chiesetta moderna ma molto bella. Non c'è nessuno ma la visita è libera, ci soffermiamo dentro per pochi minuti e poi usciamo di nuovo per scendere verso l'ingresso.

Data l'imminente partenza alcuni di noi si fermano al piccolo negozio a comperare gli ultimi souvenir, non c'è molto tempo però: Hannà ci invita a salire sul pullman, l'aeroporto non è lontano, ma una volta là le pratiche per l'imbarco saranno piuttosto lunghe, quindi è meglio arrivare per tempo.

Finalmente alle 16:00 il nostro aereo parte, lasciamo la Terra Santa diretti verso casa, per continuare questa stupenda esperienza nel nostro quotidiano.



## Impressioni.

Il pellegrinaggio è stato un motivo in più per visitare la Terra Santa, luogo che mi ha sempre affascinato, ricco di tante suggestioni, emozioni e contraddizioni.

Mi sento di parlare a nome di tutti dicendo che è stato un crescendo di emozioni, giorno dopo giorno, che ci ha riempito cuore e anima, aprendo in moltissimi casi gli "occhi" del cuore. Poi di sicuro ognuno di noi ha apprezzato e provato emozioni diverse a seconda dei luoghi visitati. Ripetendomi: io mi sono emozionata tantissimo durante la Funzione nella cappella Francescana del Santo Sepolcro dove Don Gabriele ha chiesto di ricordare ad alta voce i nomi dei defunti e, successivamente, dei nostri amici/parenti rimasti a casa per i quali si voleva pregare, culminata dal rinnovo della Promessa Scout di Federico.

Il gruppo della Parrocchia di S. Egidio che ha accolto fra le sue fila anche persone come me e mia mamma, provenienti da altre realtà, è stato fantastico sotto tutti gli aspetti, da quelli umani a quelli più puramente ludici. Eravamo un gruppo eterogeneo per età e provenienza, ma ci siamo subito legati gli uni agli altri con estremo rispetto e bontà d'animo, forti di questo gruppo.

Don Gabriele è la guida ideale per poter visitare questi luoghi Ameni (passamelo dai!!!!), caricandoli di significati al di sopra del mero storicismo, non cadendo mai in false ideologie e leggende, anzi: sfatandole. Un pozzo di conoscenza, cultura e apertura mentale rare. Sa tutto di tutto!!! E noi gli abbiamo trotterellato dietro come le pecorelle al loro pastore, con la nostra affidabile "radio Maria" (audio-guida) sempre all'orecchio per non perdere ogni sua parola.

E che dire della nostra (sì, nostra!) Cinzia: sempre presente e disponibile nonostante qualche problemino di percorso. Instancabile e non scalfita dalle nostre mille domande!!!

La presenza di due seminaristi, Alessandro ed Emanuele, che hanno sempre servito Messa, ha arricchito questo cammino insieme. Sono stati anche i nostri angeli custodi. Non vorremmo dimenticare nessuno, quindi vi ringraziamo complessivamente!

A presto.

Michela e Gigliola

